

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 14
1968-1971

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

(Esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971)

Presentata alla Presidenza l'11 dicembre 1972

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1136 del 3 ottobre 1972 *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal
1968 al 1971 della Società italiana degli autori ed editori » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

ESERCIZIO 1968:

Relazione del Direttore generale » 23
Relazione del Collegio dei revisori » 37
Consuntivo » 42

ESERCIZIO 1969:

Relazione dell'Amministrazione » 55
Relazione del Collegio dei revisori » 68
Consuntivo » 73

ESERCIZIO 1970:

Relazione del Presidente » 91
Relazione del Direttore generale ff. » 99
Relazione del Collegio dei revisori » 106
Consuntivo » 111

ESERCIZIO 1971:

Relazione del Presidente » 125
Relazione del Direttore generale » 131
Relazione del Collegio dei revisori » 140
Consuntivo » 147

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1136.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 3 ottobre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visto l'articolo 59 dello Statuto della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1962, n. 1842;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, per gli esercizi finanziari 1968, 1969, 1970 e 1971 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione;

esaminati gli atti;

udito il relatore, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredate dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971 - corredate dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to: La Tegola

IL PRESIDENTE

F.to: Greco

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1968, 1969, 1970 E 1971 DELLA SOCIETÀ ITALIANA AUTORI ED EDITORI (SIAE)

SOMMARIO

PARTE PRIMA - Nota introduttiva. — 1 - Premessa: rinvio. 2 - Il controllo della Corte dei conti. 3/I - Provvedimenti normativi. 3/II - Iscritti e soci. 3/III - Gli organi.

PARTE SECONDA - L'attività di riscossione. — 1 - Gli incassi lordi. 2. - Cenni su alcune voci di riscossione.

PARTE TERZA. - I bilanci. — 1 - Preventivi e consuntivi. 2 - La situazione patrimoniale. 3 - Analisi dei valori. 4/I-II-III-IV - Il conto proventi e spese.

CONCLUSIONI. — 1 - Le attività e la qualificazione giuridica della SIAE. 2 - Analisi dei risultati di gestione.

PARTE PRIMA

NOTA INTRODUTTIVA

1. — *Premessa: rinvio.*

La presente relazione ha ad oggetto il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per gli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971.

Per quanto attiene alla organizzazione dell'Ente, alla normativa che regola il trattamento giuridico ed economico del personale ed ai mezzi finanziari di cui dispone, si rinvia alla relazione ultima per gli eser-

cizi 1966 e 1967 ed ai precedenti in essa citati (1).

2. — *Il controllo della Corte dei conti.*

Va qui ricordato che la Corte dei conti attende al controllo sulle gestioni finanziarie della SIAE ai sensi dell'articolo 100 della

(1) Cfr. *Atti Parlamentari* - V legislatura - Senato della Repubblica - Doc. XV - n. 75/1966-67.

Costituzione ed a mezzo di un proprio magistrato che, per norma statutaria, fa parte del Collegio dei revisori dell'Ente (2). E va subito aggiunto, però, che detto magistrato è membro di un collegio del quale limitate appaiono le funzioni attribuite, quando si osservi che, ai sensi dell'articolo 59 dello Statuto, esse si esauriscono nella « verifica delle scritture » e nella « revisione contabile del conto consuntivo ». Al proposito sembra opportuno richiamare la considerazione avanzata dalla Corte nella relazione sulle gestioni degli esercizi dal 1951 al 1958 (3): che cioè la limitatezza di tali funzioni — « pur conformandosi allo schema dell'associazione privata in cui si inquadrava la figura originaria della Società — non trova, di norma, riscontro negli ordinamenti degli altri enti pubblici, né, tanto meno, in quelli delle Società commerciali private ». E la Corte aggiungeva, poi (in nota 1 di detta relazione), come fosse « appena il caso di osservare che gli ordinamenti degli Enti pubblici, disposti dai singoli atti costitutivi, generalmente dichiarano il collegio "organo" dell'Ente e gli affidano, talora con qualche limitazione, i compiti propri dei sindaci delle società commerciali, che, a norma del Codice civile, si estendono ben al di là del mero riscontro contabile dei documenti ».

Tale richiamo serve ad evidenziare quanto insufficiente sia, al momento, lo strumento normativamente offerto alla Corte ai fini del proprio controllo, qui ricordato che la SIAE, ancorché non destinataria di sovvenzioni e contributi diretti a carico dello Stato pur tuttavia, ed oltre agli utili sulla riscossione dei diritti — paratributari — per la tenuta del pubblico registro cinema-

(2) Cfr. relazione sulle gestioni finanziarie della SIAE per gli esercizi dal 1959 al 1964 — *Atti Parlamentari* — IV legislatura — Doc. n. 29/202 — pag. 6.

(3) Cfr. *Atti Parlamentari* — Camera dei Deputati — III legislatura — Vol. III — « Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Il controllo sugli Enti sovvenzionati dallo Stato — periodo dal 1951 al 1960 » — pag. 254 (nel testo ed in nota).

tografico (4), realizza, in aggiunta agli aggi ed in virtù proprio dei compiti che assolve per conto dello Stato, altre vantaggiose condizioni che incidono (5) economicamente sul complesso della gestione. Ed al proposito di tale incidenza, deve essere testualmente qui riportato quanto pure osservato dalla Corte nella prefata relazione (esercizi dal 1959 al 1964) (6).

« Infatti, la riscossione dei diritti sui pubblici spettacoli consente una più estesa ripartizione degli oneri generali di gestione; l'esistenza, a tutela dello svolgimento di tali compiti, di norme tributarie amministrative e sanzionatorie, si riflette favorevolmente anche sulla esplicazione degli altri compiti associativi di intermediazione, consentendo di utilizzare per le riscossioni, la stessa base imponibile; la giacenza media delle "disponibilità" relative agli incassi per diritti erariali e connessi assicura, infine, la percezione di somme — non distintamente esposte nei conti consuntivi — a titolo di "interessi" ».

3/I. — *Provvedimenti normativi.*

Alcuni provvedimenti normativi riguardanti la SIAE sono sopravvenuti a quelli menzionati nell'ultima relazione.

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 1970 ed a partire dalla stessa data, sono stati aumentati i prezzi per la fornitura, da parte della Società, dei biglietti d'ingresso

(4) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 11. Le registrazioni operate dalla SIAE fanno fede, fino a prova contraria della esistenza delle opere cinematografiche della loro pubblicazione e della titolarità del diritto di autore e di produttore.

(5) Con foglio del 31 marzo 1971, nel comunicare la composizione del proprio Consiglio di amministrazione, la SIAE ha inteso premettere di non essere sottoposta al controllo della Corte ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, in quanto « non ha mai avuto nessun contributo o sovvenzione dallo Stato, non è autorizzata a imporre contribuzioni di sorta, non amministra pubblico denaro, paga le imposte e tasse come qualsiasi azienda a scopo di lucro... ».

(6) Cfr. *ibidem*, relazione sulle gestioni finanziarie dal 1959 al 1964, pag. 22.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nelle sale cinematografiche; con decreto ministeriale del 30 dicembre 1970 è stato portato da lire 230 a lire 270, ed a partire dal 1° gennaio 1971, il limite di prezzo dei biglietti ammesso all'abbuono del 35 per cento; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 1971, è stata variata, con effetto dal 1° ottobre 1971, la misura dei diritti spettanti alla stessa SIAE per la tenuta del pubblico registro cinematografico. Spettano, ora, lire 33.000 per le iscrizioni dei lungometraggi, lire 22.000 per

i cortometraggi, lire 3.850 per le trascrizioni di atti e lire 2.200 per rilascio certificati.

3/II. — *Iscritti e soci.*

Il numero degli « iscritti » e dei « soci » della SIAE alla fine degli esercizi considerati emerge dal prospetto che segue comprensivo, per raffronto, anche dai dati al 31 dicembre 1967 (7). In parentesi è riportato il numero degli iscritti facenti parte della categoria « soci ».

	1967	1968	1969	1970	1971
iscritti	10.474	10.911	11.233	11.918	11.833
soci	(769)	(774)	(766)	(809)	(840)

L'andamento crescente del numero degli iscritti è ricollegato, dalla Società, al fatto che tra quelli che ad essa affidano la tutela economica della propria opera, molti sono « dilettanti ed amatori » e « quasi tutti hanno un miraggio di lucro che spesso si dissolve nel nulla ».

Va considerato, tuttavia, che a sensi dell'articolo 17 dello Statuto, chiunque può affidare alla SIAE, e senza iscrizione, detta tutela, dimodoché il numero degli iscritti è indicativo solo in parte del numero delle persone che si servono di tale funzione intermediatrice. Deve essere aggiunto che, a partire dal 1° gennaio 1970, la SIAE ha iniziato la nuova attività d'intermediazione per l'esercizio dei diritti di riproduzione meccanica anche per opere di competenza della Sezione Musica e Lirica, attività che ha richiesto particolare impegno anche nel controllo del mercato discografico.

3/III. — *Gli organi.*

Il Consiglio di amministrazione della SIAE, nominato dall'Assemblea dei Soci, è ritualmente in carica per il periodo 1° gennaio 1970-31 dicembre 1972.

Per lo stesso periodo è stato nominato il Presidente della Società, giusta decreto del Presidente della Repubblica in data 27 novembre 1970, su designazione dell'Assemblea delle Sezioni e proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Collegio dei revisori, pure per il triennio 1970-1972, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 1970.

(7) Le relazioni dei consuntivi danno contezza della distribuzione degli iscritti e secondo le varie qualifiche (autori, editori, concessionari e produttori cinematografici).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA DI RISCOSSIONE

1. — *Gli incassi lordi.*

La tabella degli incassi lordi è premessa al bilancio della Società ed espone, per gli

esercizi in esame, le seguenti risultanze in milioni di lire (con arrotondamento), precedenti, per raffronto, da quelle dell'esercizio 1967:

CAUSALE DEGLI INCASSI	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
Diritti d'autore e servizi di Istituto:					
Sezione lirica	258,3	226,0	312,1	479,9	364,1
Sezione musica	15.241,0	15.919,9	17.902,4	20.316,6	23.304,8
Sezione DOR (Drammatica - operette - rivista)	1.914,4	1.966,6	2.378,5	2.210,5	2.314,7
Sezione OLAF (Opere letterarie ed Arti figurative)	552,8	741,8	927,7	1.789,5	1.790,5
Sezione cinema	1.406,3	1.443,4	1.459,7	1.705,2	1.692,5
Totale	19.372,8	20.297,7	22.989,4	26.501,7	29.466,6
Pubblico Registro Cinematografico	25,9	31,3	28,5	28,1	29,1
Quote sociali	—	168,5	171,5	158,6	185,7
Diritti erariali e demaniali e diversi:					
Cinema	32.938,0	32.028,9	33.994,3	34.988,8	41.421,3
Ordinario	7.790,0	8.462,1	9.148,2	9.763,5	10.619,1
Sport	3.706,2	4.190,3	4.918,5	5.162,4	6.340,0
Scommesse in genere	4.964,5	5.733,8	6.851,7	7.222,9	9.518,5
Demaniali su opere di pubblico dominio	387,6	408,2	481,3	581,1	546,3
IGE sugli spettacoli	11.164,9	10.154,3	6.250,3	6.444,8	7.321,0
Imposta di bollo	57,2	59,1	57,2	53,0	55,4
Tributi di competenza della Regione Siciliana	3.170,6	2.910,2	3.037,9	3.255,9	3.764,7
Sovraprezzo Enti Turistici, CONI e vari	1.055,1	1.227,9	1.367,9	1.352,1	1.421,4
Totale	65.234,1	65.174,6	66.107,3	68.824,5	80.007,7
Addizionale diritto erariale	4.787,8	5.389,4	5.576,4	6.529,5	5.596,1
Totale generale	89.420,6	91.061,7	94.864,1	102.042,4	116.285,2

I totali generali testè riportati danno contezza dell'incremento progressivo degli incassi che, per ogni esercizio, a fronte di

quello precedente è stato rispettivamente dell'1,65 per cento, del 4,18 per cento, del 12,05 per cento e del 13,96 per cento.

2. — *Cenni su alcune voci di riscossione.*

Con rinvio, per ogni più dettagliata notizia, alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi, vanno ora esaminati, in relazione alle singole causali, gli incassi che hanno fatto registrare variazioni di una certa consistenza:

a) *Per diritti di autore e servizi di istituto.*

La Sezione « lirica » ha incrementato i propri incassi nel 1969 e nel 1970 del 38,08 per cento e del 53,76 per cento, sia per recupero di arretrati, sia per maggiori utilizzazioni radiofoniche e televisive di opere di pubblico dominio e di opere per rappresentazioni in Italia e all'estero. Sensibile, invece, nel 1971, il decremento del 24,14 per cento per diminuzione proprio di dette utilizzazioni.

La Sezione « musica » registra le entrate di maggior volume e nel 1969, nel 1970 e nel 1971 rispettivi incrementi del 12,45 per cento rispetto al 1968, del 13,48 per cento rispetto al 1969 e del 14,71 per cento rispetto al 1970. Nell'ambito di tale Sezione va segnalata la notevole espansione della classe radio e televisione. Va pure segnalato che dal 1° gennaio 1970 la SIAE ha assunto la tutela dei diritti connessi alle riproduzioni meccaniche, dal che è conseguito un incasso aggiuntivo per milioni 1.449,3 (confronta, retro, n. 3/II).

La Sezione DOR (drammatica, operette, rivista) ha avuto le sue maggiori entrate nel 1969 rispetto al 1968 con un aumento del 20,95 per cento.

Anche in questo caso, l'incremento è dovuto in misura determinante agli incassi della classe « radiotelevisione », la quale, da sola, nel 1969, ha rappresentato il 64,83 per cento dell'intero gettito.

La Sezione OLAF (opere letterarie ed arti figurative) presenta aumenti notevoli in diretta connessione al servizio di collocamento e vendita delle opere enciclopediche. Nei quattro esercizi, per detto solo servizio, sono stati incassati, rispettivamente, milioni 595,9, 769,8, 1.618,9 e 1.610,9 (nel 1970 e 1971 tali cifre sono relative al fatturato).

b) *Per diritti erariali e demaniali.*

Per tali diritti, gli incassi presentano nel complesso (con esclusione dell'addizionale e per la quale non vengono riscossi aggi) incrementi modesti negli esercizi 1969 e 1970 e notevolissimi, invece, nel 1971. Leggermente in flessione quelli del 1968.

Va ricordato che oltre alle riscossioni per conto dello Stato — giusta convenzione con il Ministero delle finanze per il periodo 1° gennaio 1968-31 dicembre 1977 (1) — la SIAE provvede, in virtù di ulteriori convenzioni (2), a riscossioni per conto della Regione Siciliana, del CONI, della RAI, delle Aziende di soggiorno e turismo e di enti minori.

Tra le riscossioni per conto dello Stato va notato che quelle di maggiore importo riflettono sempre l'erario cinema, voce che nel 1968, a causa dell'entrata in vigore della legge n. 318 del 14 marzo 1968 che ha concesso nuove agevolazioni fiscali specie a favore del piccolo esercizio, ha subito un leggero decremento e per gli abbuoni d'esercizio di competenza e per quelli arretrati (confronta, retro, n. 3/I).

Nel 1969 le riscossioni, sempre per tale voce, hanno subito, però, un aumento percentuale del 6,14 per cento, nel 1970 del 3,20 per cento e, nel 1971, del 18,38 per cento.

In progressivo aumento, ad esclusione del gettito relativo all'imposta generale sull'entrata dal 1968 al 1970, le altre voci, specie quella relativa alle scommesse che ha subito nel 1971, un incremento del 31,78 per cento.

Quanto all'IGE, il decremento degli incassi sugli esercizi citati è collegato alle riduzioni di aliquota introdotte dalla richiamata legge n. 318 del 1968. L'aumento del 1971 è collegato a quello dei prezzi d'ingresso.

(1) Approvata con decreto ministeriale del 30 ottobre 1968.

(2) Cfr., relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964. *Atti Parlamentari* — Senato della Repubblica — Doc. n. 29/202, pag. 9 (nel testo ed in nota).

PARTE TERZA

1. — *I bilanci.*

Per ogni esercizio, la SIAE compila il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il conto consuntivo è rappresentato da una situazione patrimoniale e da un conto proventi e spese.

Sui due documenti contabili, pur essendo disposta dall'articolo 57 dello Statuto la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, non è però prescritta pronuncia alcuna da parte di tale autorità.

I consuntivi degli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971, « sottoposti » previamente al Consiglio di amministrazione, hanno avuto « approvazione » da parte dell'Assemblea

delle Commissioni di Sezione alle rispettive date del 24 maggio 1969, del 23 maggio 1970, del 29 maggio 1971 e del 27 maggio 1972.

Il Collegio dei revisori aveva preventivamente assicurato « la rispondenza dei dati di bilanci alle risultanze contabili e l'esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali ».

2. — *La situazione patrimoniale.*

Al 31 dicembre degli esercizi considerati la SIAE presenta la seguente situazione patrimoniale, preceduta, per raffronto, da quella al 31 dicembre 1967 (in milioni di lire con arrotondamento).

	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
ATTIVITA					
Titoli di proprietà (1)	1.122,3	1.135,6	1.151,5	1.166,8	1.196,2
Attività disponibili	19.828,9	22.341,9	24.424,4	30.903,3	33.993,3
Crediti	4.701,4	4.806,4	5.048,5	6.849,2	8.890,1
Conto transitorio (2)	4.993,4	4.278,3	4.257,0	4.173,0	4.174,9
Mobili	(lira) 1				
Immobili	(lira) 1				
Fondo autonomo indennità di liquidazione	9.838,9	10.265,1	11.697,1	12.701,1	13.161,6
Cassa previdenza sociale	4.483,4	4.878,1	5.378,5	6.002,8	6.573,4
Conti d'ordine	79,0	89,6	98,4	205,2	242,9
	45.047,3	47.794,8	52.055,4	62.001,4	68.232,3
PASSIVITA					
Debiti	27.310,9	29.061,7	24.179,3	29.694,5	34.581,8
Conto transitorio (2)	1.647,4	1.540,1	8.712,4	10.577,5	9.864,5
Fondi per accantonamenti diversi	543,1	798,1	812,6	1.064,6	2.556,6
Fondi di riserva	1.122,2	1.135,6	1.151,5	1.166,8	1.196,2
Fondo autonomo indennità di liquidazione del personale	9.838,9	10.265,1	11.697,1	12.701,1	13.161,6
Cassa previdenza soci	4.483,4	4.878,1	5.378,5	6.002,8	6.573,4
Conti d'ordine	79,0	89,6	98,4	205,2	242,9
Eccedenza	22,4	26,5	25,6	48,9	55,3
Totale	45.047,3	47.794,8	52.055,4	62.001,4	68.232,3

(1) A fronte fondi di riserva.

(2) Il conto transitorio è un conto di evidenza tenuto dalla SIAE al fine di mantenere la concordanza tra le scritture di chiusura delle banche corrispondenti e le proprie, in relazione alla contabilizzazione delle varie operazioni secondo l'esercizio cui si riferiscono.

3. — *Analisi dei valori.*

Un breve cenno illustrativo meritano quei valori patrimoniali di maggiore consistenza.

a) Nelle attività, quelle « disponibili » sono collegate all'aumento progressivo degli incassi lordi. Le giacenze bancarie sono passate da milioni 16.470 del 1967 a milioni 28.219,4 del 1971. I titoli di investimento da milioni 3.358,9 a milioni 5.773,9.

La posta « crediti » presenta, nel 1971, un incremento notevole rispetto al 1970. È sufficiente qui chiarire che essa, in detto esercizio, è la risultante di conti creditizi accesi verso iscritti e soci per milioni 3.541,9, verso il servizio « enciclopedie » per milioni 2.700 e verso « diversi » per milioni 2.648,2.

Tra i crediti diversi sono iscritti anticipazioni e prestiti straordinari al personale per complessivi milioni 109,4 (1) nonché, a fini fiscali, la somma di milioni 901,7 per « mobili, macchine ed arredi ». Questa ultima è una scrittura figurativa a fronte della quale sono iscritte, nei debiti diversi, le somme di milioni 659,1 (riserva tassata) e di milioni 242,6 (ammortamento mobili, macchine ed arredi) (2).

I valori mobiliari ed immobiliari sono rispettivamente indicati in lire 1 (una) e sono relativi a cespiti completamente ammortizzati.

Come già ebbe a considerarsi nella precedente relazione, tali poste sono relative ad una vera e propria riserva la cui consistenza, ancorché non appurabile con assoluta certezza, a causa delle variazioni di valore, va definita, comunque, rilevante (3).

Circa la posta « Fondo autonomo indennità di liquidazione », incrementatasi con le quote di esercizio, va detto che al 31 dicem-

(1) Cfr. relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1965. *Atti Parlamentari* - Senato della Repubblica - IV legislatura - Doc. n. 29/275, pag. 10.

(2) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 16.

(3) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1959 al 1964, pag. 22 (nel testo ed in nota); cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria degli esercizi 1966 e 1967, pag. 13.

bre 1971 la quota dei crediti per prestiti edilizi al personale presentava un saldo di milioni 1.082,2 (4).

b) Nelle passività, due poste meritano maggiore menzione e, precisamente, quella relativa a « debiti » e quella dei « fondi per accantonamenti diversi ».

La prima è la risultante di debiti verso iscritti e soci, verso lo Stato, verso Enti vari e diversi.

Nel 1968 verso « iscritti e soci » tali debiti ammontano a milioni 19.771,1; nel 1969 a milioni 21.964,9; nel 1970 a milioni 26.998; nel 1971 a milioni 30.194,4. Verso lo Stato, nel 1968, a milioni 6.941,4.

Nel 1969, nel 1970 e nel 1971, i debiti verso lo Stato sono imputati alla posta « conto transitorio » (nel quale confluiscono ulteriori debiti) in attesa della chiusura dei conti di corrispondenza presso le varie banche e concernono, rispettivamente, per i tre esercizi, milioni 6.097,4; milioni 7.227,8 e milioni 7.497,8.

La posta « Fondi per accantonamenti diversi » presenta un andamento fortemente progressivo (addirittura raddoppiata nel 1970 rispetto al 1969 ed incrementata di circa 1 miliardo nel 1971 rispetto al 1970).

Le maggiori causali d'incremento vanno individuate nel 1968, in un accantonamento di milioni 350 per imposte e tasse e nel 1969 in quello di milioni 390,6 per minusvalenze di titoli obbligazionari della SIAE calcolati ai valori di borsa. Nel 1970, oltre all'ulteriore accantonamento di milioni 300 per imposte e tasse, si è avuto un altro accantonamento per milioni 531,5 sempre per dette minusvalenze. Nel 1971 si è avuto, per imposte e tasse, un ulteriore accantonamento di 700 milioni.

Al 31 dicembre 1971 gli accantonamenti riferiti a dette causali avevano una rispettiva consistenza - tenuto conto dei movimenti attivi e passivi - di milioni 736,4 e di milioni 970,3.

(4) Cfr., *ibidem*, relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1965 (*Atti Parlamentari* - Senato della Repubblica - Doc. n. 29/275), pag. 10, in nota.

Deve essere precisato che in detta posta è pure incluso un accantonamento per premi da corrispondere agli agenti mandatari alla cessazione del mandato, pari, nel 1971, a lire 700 milioni. Altro accantonamento, per milioni 150 riguarda le possibili esigenze per indennità di anzianità agli accertatori esterni ove l'autorità giudiziaria si pronunci in favore della corresponsione di tale indennità.

Al riguardo di detta posta, la Corte ravvisa l'opportunità - per una più immediata conoscenza dei dati di bilancio - di distinte enunciazioni secondo la diversità degli accantonamenti. Inoltre, manifesta l'avviso di una concomitante connessione tra l'andamento delle poste così distinte e le registrazioni del conto proventi e spese, connessione a volte poco chiara. E ciò, anche

se tale poca chiarezza è fatta salva dai riferimenti operati nelle relazioni di rito o negli allegati al bilancio (5).

4/I. — *Il conto proventi e spese.*

Il risultato economico delle gestioni della SIAE per gli esercizi in esame, è reso ostensivo dal prospetto che segue da cui emerge l'andamento del conto proventi e spese dal 1968 al 1971. Sono pure esposti, per raffronto, gli elementi dell'esercizio 1967.

(5) È il caso di un prelievo di lire 400 milioni operato nel 1969 per pagamento di tributi arretrati, direttamente sul fondo, senza passaggio attraverso il conto proventi e spese.

Quanto agli accantonamenti al citato fondo premi, essi vengono inclusi, tra le spese di personale degli agenti e dei mandatari.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROVENTI E SPESE

(in milioni di lire)

	ESERCIZI				
	1967	1968	1969	1970	1971
PROVENTI					
Quote iscritti	163,3	168,5	171,5	158,6	185,7
Provvigioni su incassi per:					
diritti d'autore e servizi di istituto	5.005,0	5.088,3	5.478,1	6.064,6	6.425,8
servizio enciclopedie	—	251,8	302,3	590,5	585,1
pubblico registro cinematografico	—	31,3	28,5	28,1	29,1
diritti erariali e demaniali IGE sugli spettacoli ed imposta bollo	2.659,2	2.710,8	2.921,3	3.006,1	3.046,3
tributi di competenza della regione siciliana	334,9	304,6	187,5	193,3	222,1
sovraprezzi enti turistici, CONI e vari	154,9	144,7	154,4	162,9	185,5
incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	92,9	109,1	122,1	120,4	560,5
altri servizi, fitti attivi ed interessi su titoli e conti correnti	370,7	402,5	358,2	360,3	420,8
1.771,6	1.831,4	2.406,7	2.745,1	3.165,3	
Totale proventi	10.552,5	11.043,0	12.130,6	13.429,9	14.826,3
SPESE					
Personale:					
direzione generale	4.350,9	4.337,1	5.156,2	5.511,6	5.738,1
sedi regionali	2.331,5	2.383,3	2.811,8	2.883,6	3.054,5
Agenzie:					
provvigioni agenti e mandatari (1)	2.044,3	2.018,7	2.042,6	2.182,9	2.834,1
Funzionali: { a (2)	770,6	763,1	797,4	989,3	1.214,2
{ b (3)	151,4	142,7	143,1	181,5	183,7
Servizio enciclopedie	—	—	—	294,7	372,6
acquisto immobili	216,2	—	3,4	—	16,1
acquisto mobili, macchine ed arredi	18,2	16,6	22,0	54,4	82,0
imposte e tasse	627,2	1.325,1	701,8	751,3	1.123,8
accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	20,0	29,9	426,7	531,5	150,0
sopravvenienze passive	—	—	—	—	2,0
Totale spese	10.530,3	11.016,5	12.105,0	13.381,0	14.771,1
Eccedenza	22,2	26,5	25,6	48,9	55,2
Totale	10.552,5	11.043,0	12.130,6	13.429,9	14.826,3

(1) Sono comprese in tali somme contributi previdenziali, spese postali e varie degli agenti mandatari; contributi e spese degli agenti di ruolo; premi contrattuali e sussidi agli agenti mandatari per cessazione del mandato.

(2) In relazione a spese per il consiglio di amministrazione e per il collegio dei revisori a commissioni diverse al funzionamento del centro meccanografico, al controllo ed alla vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, di provveditorato, legali e varie.

(3) In relazione a spese per lo studio dei problemi relativi al diritto di autore ed attività intese a favorire l'incremento del patrimonio letterario ed artistico (articolo 2 dello statuto); cassa previdenza soci e casse nazionali di assistenza e previdenza autori, congressi e rappresentazioni.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4/II. — I proventi realizzati dalla SIAE sono nel complesso in aumento in tutti e quattro gli esercizi. Il loro andamento è in connessione a quello degli incassi lordi ma non esiste, tuttavia, piena corrispondenza tra gli uni e gli altri atteso che, specie nell'ambito delle provvigioni per i diritti di autore, le percentuali di aggio sono diverse, classe per classe, nell'ambito delle singole Sezioni.

Negli esercizi considerati l'incremento verificatosi in ciascuno rispetto ai proventi di quello precedente è stato rispettivamente del 4,65 per cento, del 9,85 per cento, del 10,71 per cento e del 10,40 per cento.

Per notizie più particolari giova qui far rinvio alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi.

4/III. — L'incremento delle spese, complessivamente considerato, è stato, nei quattro esercizi, del 4,62 per cento, del 9,88 per cento, del 10,53 per cento e del 10,39 per cento.

L'analisi delle voci più importanti porta ad evidenziare, tra le spese di funzionamento:

a) nel 1968 (del 111,27 per cento) e nel 1971 (del 49,58 per cento) il sensibile incremento della voce « imposte e tasse »;

b) nel 1969, l'incremento delle spese per personale (18,56 per cento) conseguito all'aumento dei punti della scala mobile, all'aumento degli emolumenti in misura del 10 per cento a partire dal 1° gennaio 1969, all'aumento dei compensi per prestazioni straordinarie, alla corresponsione di una indennità *una tantum* e, in percentuale dell'8,33 per cento, alla competenza del fondo di liquidazione;

c) nel 1969 e nel 1970 l'incremento della voce « accantonamenti, ammortamenti

ecc. », già ricordate a proposito della situazione patrimoniale;

d) nel 1970 e nel 1971 l'ulteriore incremento delle spese per personale dovuto, in particolare nel 1970, a maggiori esborsi di compensi per lavoro straordinario a conclusione di vertenza.

I brevi cenni testè riportati portano a considerare, in relazione alle spese per il personale, che esse, negli esercizi - comprese le provvigioni per gli agenti - rappresentano sul totale generale, la percentuale rispettiva dell'80,52 per cento, dell'83,67 per cento, del 79,04 per cento e del 78,71 per cento (6). Se ad esse spese si aggiungono quelle comprese tra le istituzionali ma pure relative a personale (ispezioni, missioni, incarichi e collaborazioni, servizio di accertamento affidato ad estranei, provvigioni e premi per il servizio enciclopedie), la percentuale risulta dell'81,88, dell'84,84 per cento, dell'82,04 per cento e dell'82,71 per cento.

Tale alta complessiva percentuale è connaturata al fatto che lo strumento di persecuzione delle attività della SIAE è proprio il personale. Tale incidenza nel triennio precedente fu del 91,15 per cento nel 1965, dell'86,55 per cento nel 1966 e dell'84,06 per cento nel 1967.

Le spese funzionali, oltre alle citate, risultano influenzate, nel loro ammontare, dall'incidenza notevole degli oneri di provveditorato e per il funzionamento del centro meccanografico, aumentate queste ultime, specie nel 1970 e nel 1971.

Il prospetto che segue è indicativo di tale incidenza (in milioni di lire):

	1968	1969	1970	1971
Spese di provveditorato	456,7	485,6	558 -	607,7
Spese per il centro meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	85,5	96 -	178,2	334,5

(6) I dipendenti della SIAE aventi un rapporto di lavoro dipendente (di ruolo o meno) sono rimasti nel numero complessivo di 1.068 in tutti gli esercizi considerati (1.093 al 31 dicembre 1967).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISÈGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quant'altro non si espone si rinvia anche qui alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi.

4/IV. — Il Consiglio di amministrazione della SIAE ha così ripartito gli avanzi (in milioni di lire):

	1968	1969	1970	1971
A riserva permanenze	13,2	12,8	24,5	27,6
A riserva straordinaria	2,7	2,5	4,9	5,5
A cassa previdenza soci	2,1	2,1	3,9	4,4
A casse nazionali previdenza autori drammatici, musicisti ed autori musiche popolari	8,5	8,2	15,6	17,7

CONCLUSIONI

1. — *Le attività e la qualificazione giuridica della SIAE.*

Compiti multiformi sono quelli assolti dalla SIAE: intermediazione del diritto di autore e di quanto connesso alla protezione giuridica ed economica delle opere dell'ingegno; accertamento, liquidazione e riscossione per conto dello Stato (e di altri enti) di tasse, contributi e diritti; determinazione e riscossione dei diritti demaniali relativi ad opere cadute in pubblico dominio; ripartizione tra i comuni delle quote di diritti erariali; riscossione per conto di enti di sovrapprezzi nei locali di pubblici spettacoli; tenuta del pubblico registro cinematografico; sviluppo e diffusione del patrimonio letterario ed artistico italiano; attività sociali e previdenziali a favore dei propri soci.

La Società è collocata, dal titolo V della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra gli enti di diritto pubblico e, in quanto operante in esclusiva in detta attività di intermediazione nella sfera dei rapporti giuridici privati, è stata definita dalla Corte di cassazione ente economico.

Tale qualificazione tuttavia, se pur collegata all'attività preponderante, lascia intatta l'ulteriore qualificazione pubblica conferita alla Società dalla legge e che, tra l'altro, attiene sia alla tenuta del citato registro, sia alla attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei diritti erariali (vedi retro, parte prima, al n. 2).

Trattasi di attività che, anche se svolta in base a mandato, è posta in essere con tutti gli attributi spettanti allo Stato in virtù della propria potestà tributaria e, come tale, pubblica *per relationem*; ed è altrettanto pubblico il denaro che nell'espletamento di tale attività perviene alla SIAE.

Dall'esercizio di tale potestà derivano indubbi vantaggi (confronta, retro, parte prima, n. 2) che, in aggiunta agli utili per la tenuta del registro cinematografico, si concretano in una vera e propria forma di contribuzione indiretta, donde il controllo della Corte a sensi dell'articolo 100 della Costituzione, controllo che, per lo strumento posto a disposizione, non può essere del tutto efficiente atteso che, peraltro, è inserito nel contesto di un sistema che non prevede, da parte dell'autorità di vigilanza, approvazione di sorta sui documenti contabili.

Detto controllo, comunque, non può limitarsi alla sola gestione delle attività svolte per conto dello Stato dato che essa è, in uno con le altre conseguenti alla citata multiformità di compiti, soltanto una componente — se pure rilevante — della complessa attività gestoria della SIAE e dalla quale derivano, in un quadro necessariamente unico, come unica è sostanzialmente l'organizzazione imprenditoriale, i dati finali di esercizio.

Il controllo della Corte, pertanto, è stato diretto sulla gestione della Società unitariamente intesa.

2. — *Analisi dei risultati di gestione.*

Il consumo dello spettacolo è sottratto alle iniziative della SIAE che, quanto all'attività di riscossione è, nei confronti dell'andamento degli incassi lordi, mero soggetto passivo.

L'andamento di tali incassi influenza, tuttavia quello delle provvigioni la cui misura è fissata in sede di conferimento dei singoli mandati e col rispetto di determinate condizioni, specie per ciò che concerne la riscossione dei diritti erariali e demaniali. L'azione della SIAE è in detta sede

diretta a conseguire i mezzi finanziari onde coprire il costo dei servizi di riscossione e di tutti gli altri connessi al raggiungimento dei fini istituzionali, fini che, qui si ricorda, non sono di lucro.

In tal modo configurato il meccanismo economico delle gestioni, i risultati del controllo eseguito dalla Corte per quelle degli esercizi dal 1968 al 1971 e sulla base delle cifre esposte nel corso della relazione, portano qui a considerare, in un giudizio di insieme, che dette gestioni sono state caratterizzate:

a) da un notevole incremento degli incassi lordi passati dai miliardi 89,4 del 1967 ai miliardi 116,3 del 1971 e, correlativamente, da un altrettanto notevole incremento dei proventi complessivamente considerati, compresi gli interessi attivi sulle aumentate giacenze bancarie;

b) da un corrispondente incremento delle spese (quali quelle per il personale e quelle di provveditorato) e degli accantonamenti per minusvalenze dei titoli ammontanti, come si è visto, a milioni 390,6 nel 1969 e 531,5 nel 1970;

c) da modeste eccedenze dei proventi sulle spese, in esse compresi detti accantonamenti;

d) da un ulteriore consolidamento della situazione patrimoniale conseguito attraverso l'incremento dei fondi di riserva statutari, l'apposizione di fondi di accantonamento atti a fronteggiare future esigenze della gestione, fermo restando il sistema seguito tuttora dalla Società di portare al conto economico la maggior parte delle spese per acquisizioni di mobili ed immobili, da cui deriva l'esistenza di riserve tacite, simbolicamente esposte nella citata situazione patrimoniale al valore di lire una (1).

In relazione alle rappresentazioni contabili di bilancio rendesi opportuno che la SIAE provveda a distinguere, nella situazione patrimoniale, i vari fondi di accantonamento, correlandone chiaramente l'andamento con i movimenti del conto proventi e spese.

Infine, è altresì opportuno che ai consuntivi - esercizio per esercizio - vengano allegate le contabilità riassuntive dei servizi assolti per conto dell'Erario (2).

(1) Cfr. relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1967, pagina 16.

(2) Tali contabilità vengono rese al Ministero delle finanze ma in momento diverso da quello della presentazione dei consuntivi.

PAGINA BIANCA